MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

Prot. N. CL. 522/24

Vista la Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, Spes non confundit, del 9 maggio 2024 e in particolare considerato quanto stabilito al n. 5, ossia che «il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare» e «anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare»;

Tenuto conto che la medesima Bolla, oltre a indicare le Porte Sante e le Chiese Giubilari in Roma e in altri luoghi del mondo, sottolinea l'importanza di valorizzare anche a livello locale altri luoghi, come spazi di accoglienza, in cui generare speranza (così per i Santuari mariani al n. 24: «in questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza»);

Viste le Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025 emanate dalla Penitenzieria Apostolica il 13 maggio 2024 le quali, tra i luoghi per i sacri peregrinaggi individua, nelle circoscrizioni ecclesiastiche diverse da Roma e dalla Terra Santa, la «Chiesa cattedrale o altre Chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario»;

con il presente atto, stabiliamo, che per tutta la durata dell'Anno Santo, **a partire dal 29 dicembre 2024**, apertura dell'anno giubilare a livello diocesano, **fino al 28 dicembre 2025**, siano da considerarsi Chiese Giubilari, per i sacri pellegrinaggi, nella Diocesi di Lodi:

la Basilica Cattedrale, Chiesa madre di tutti i fedeli lodigiani,

e le seguenti Chiese

la Basilica dei XII Apostoli e di San Bassiano, in Lodi Vecchio,

la Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, in Sant'Angelo Lodigiano,

il Santuario di Maria Madre del Salvatore ("Madonna dei Cappuccini"), in Casalpusterlengo.

Come stabilito dalle menzionate Norme della Penitenzieria Apostolica, in ogni diocesi, le stesse indulgenze sono concesse, alle medesime condizioni, a quanti non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle visite per gravi motivi (monache di clausura, anziani, infermi, reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati).

L'indulgenza giubilare si potrà inoltre acquistare con le opere di misericordia e penitenza indicate dalle Norme: la partecipazione a Missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale.

Per facilitare l'accesso al sacramento della Penitenza, invitiamo tutte le Parrocchie, i Santuari e le Chiese, specialmente le Chiese parrocchiali sede di vicariato nonché quelle più popolose, a stabilire con ampiezza tempi e modalità di accesso alla confessione sacramentale.

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, il 24 settembre 2024

MAURICIUS MALVESTITI EPISCOPUS LAUDENSIS

+ Maurizio Malvestiti
Vescovo

Mons. Gabriele Bernardelli
Cancelliere Vescovile